



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Al Ministero della Transizione Ecologica - Direzione  
Generale per le Valutazioni Ambientali  
va@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Transizione Ecologica -  
Commissione tecnica di verifica dell'impatto  
ambientale VIA/VAS  
ctva@pec.mite.gov.it

e p.c. Al Ministero della Cultura Direzione Generale  
Archeologia Belle Arti e Paesaggio  
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

**Oggetto:** [ID: 7979] Istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 17 contenuta nel parere CTVA n. 3127 del 27.09.2019 del decreto VIA n. 185 del 27.08.2020 ai sensi dell'art.28 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto "Metanizzazione della Sardegna – tratto sud" – Proponente: Enura S.p.A. –  
Trasmissione parere

In riferimento all'oggetto, vista la comunicazione di codesta Direzione Generale, pervenuta con nota prot. del 23375 del 24.02.2022 (prot. D.G.A. n. 5422 del 01.03.2022) ("*Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento*"), si rappresenta quanto segue.

Preliminarmente si evidenzia che, sotto il profilo procedimentale, l'avvio contestuale, per lo stesso intervento, di 13 (tredici) procedimenti di verifica di ottemperanza (di seguito V.d.O.) distinti, rappresenta un notevole aggravio per questa Direzione Generale e per gli altri Enti/Amministrazioni coinvolti, e non va incontro alle esigenze di efficacia ed efficienza dei procedimenti stessi. Inoltre, per quanto concerne l'oggetto della V.d.O. in questione, anche la circostanza che non sia stato chiarito nella nota sopra citata che si tratta in realtà di uno stralcio del progetto già sottoposto a V.I.A. statale, conclusa con D.M. n. 185 del 27.08.2020, ha comportato non pochi ritardi e inefficienze dovute ad esempio, alla definizione e individuazione degli Enti territoriali da coinvolgere nell'istruttoria.

Fatte queste premesse, che si ritengono doverose al fine dell'attuazione del principio di leale collaborazione, si rileva quanto segue.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'intervento, oggetto della V.d.O. in esame, rappresenta uno stralcio del progetto generale denominato "Metanizzazione della Sardegna – tratto sud", per cui, nell'ambito della procedura di V.I.A. statale conclusasi con il D.M. 185/2020, questa Direzione Generale aveva espresso le proprie osservazioni con la nota prot. D.G.A. n. 17140 del 07.08.2019. In sintesi lo stralcio prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- Parte del metanodotto denominato "Cagliari – Palmas Arborea" (DN 650 (26"), DP 75 bar), di lunghezza pari a circa 12 km nella parte compresa tra i seguenti punti di intercettazione di linea (P.I.L) e punti di intercettazione e disaggio (P.I.D.I):

Denominazione	km	Comune	Località	Superficie (m2)
P.I.L n. 13	80+890	Marrubiu	Sa Matta Manna	283
P.I.D.I. n. 14 - Area imp. di Palmas Arborea	93+400	Oristano	Az. Agricola Quirico	S.5246

- L'intero metanodotto denominato "Coll. Terminale di Oristano" (DN 650 (26"), DP 75 bar), avente lunghezza complessiva pari a circa 14,5 km con i seguenti punti di intercettazione di linea (P.I.L) e punti di intercettazione e disaggio (P.I.D.I):

Denominazione	km	Comune	Località	Superficie (m2)
P.I.D.I. n.1 - Area imp. di Santa Giusta	0+000	Santa Giusta	Palude Pearba	8266
P.I.L n. 2	5+255		Idrovora Cirras	283
P.I.L n. 3	7+165		Straccoxius	283
P.I.D.I. n. 4	10+495	Palmas Arborea	Is Melonis	283

- L'intero metanodotto denominato "Der. per Oristano città" (DN 150 (6") DP 75 bar) avente lunghezza approssimativa pari a circa 4,4 km.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Per quanto concerne la condizione ambientale n. 17 oggetto della Verifica di Ottemperanza in questione questa recitava *“Il Proponente provvederà a redigere e a presentare al MATTM, previa approvazione degli Uffici competenti di Regione Sardegna, un apposito protocollo di gestione delle specie utilizzate ai fini di ripristino ambientale delle aree utilizzate per le attività di cantiere che preveda, come informazioni minime, tempistica minima di monitoraggio, periodicità dell'annaffiatura delle specie vegetali piantumate e controllo del corretto attecchimento e sviluppo delle stesse. Il protocollo dovrà porre particolare attenzione al genotipo degli esemplari introdotti che dovrà essere coerente con quello dei popolamenti presenti. La durata del periodo di monitoraggio post operam per gli interventi di ripristino dovrà essere di almeno tre anni al fine di garantire e verificare l'attecchimento delle piante utilizzate”*

Si ritiene che quanto prospettato dalla Proponente possa ritenersi coerente con la condizione ambientale sopra riportata, anche se, per quanto attiene agli aspetti di natura prettamente forestale, non avendo, in questo caso, avuto riscontro dal competente Servizio ispettorato ripartimentale di Oristano del CFVA, lo Scrivente ritiene che in fase autorizzativa vada verificato il rispetto puntuale di quanto stabilito dalla L.R. 8 /2016 e ss.mm.ii (Legge Forestale) e dalla Deliberazione della Giunta Regionale del 2.10.2018, n. 48/26, modificata dalla Deliberazione n. 11/21 del 11.03.2020, nonché dalla L.R. 4/94 in materia di sughericoltura. Lo Scrivente si riserva di integrare la presente con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente.

Distinti saluti.

**Il Direttore Generale**

(ex art. 30, comma 1 L.R. 31/1998)

Gianluca Cocco

**Siglato da :**

TIZIANA DEIANA

FELICE MULLIRI

DANIELE SIUNI